A Zemunik, in Croazia, tra "JetRanger" e "Kiowa Warrior"

Nella Eskadrila Helikoptera della 93. Zrakoplovna Baza di Zemunik gli equipaggi degli OH-58D "Kiowa Warrior" sono prossimi a ottenere la piena capacità operativa

La grande famiglia del '206 della Bell ha espresso numerose versioni civili e militari, tra cui l'OH-58 "Kiowa Warrior". Vent'anni dopo l'arrivo dei primi dieci 206B-3 per le esigenze formative di piloti di elicottero, di collegamento e trasporto leggero, la forza aerea croata gli ha affiancato 16 OH-58D "Kiowa Warrior" e ci piace ritenere che non si sia trattato di un evento casuale.

Situato nell'immediato entroterra alle spalle di Zara, in Croazia, l'aeroporto di Zemunik era un'importante base aerea già ai tempi della Federazione Jugoslava, anche grazie alle favorevoli condizioni meteo che caratterizzano questa zona della Dalmazia, sede anche dell'Accademia aeronautica e frequentata abitualmente dalla pattuglia acrobatica "Leteće Zvezde".

L'aeronautica militare croata (Hrvatsko Ratno Zrakoplovstvo, HRZ, ma la denominazione completa è Hrvatsko Ratno Zrakoplovstvo i Protuzraćna Obrana, HRZ i PVO, ovvero Aeronautica militare e difesa antiaerea della Croazia) si rifà al modello organizzativo in cui la componente di volo viene distinta da quella radar-missilistica della difesa antiaerea.

L'HRZ, così come la conosciamo oggi, è stata costituita il 12 dicembre 1991 durante le prime fasi della guerra di indipendenza dalla Federazione Jugoslava e inizialmente era dotata di una gamma eterogenea di piccoli aerei da turismo, da addestramento e per uso agricolo raccolti su piccoli aeroporti civili e perfino da qualche museo. Dal 1992, con la prima disponibilità di alcuni MiG-21 giunti grazie ad alcune defezioni di piloti croati dell'Aeronautica Jugoslava (primo fra tutti Rudolf Perešin, che atterrò a Klagenfurt con il suo MiG-21R), iniziò a diventare una piccola forza aerea. Anche grazie a una elusione dell'embargo militare, vennero acquistati da paesi dell'ex area sovietica alcune decine di MiG-21, venti Mil Mi-8 e dieci Mi-24. La Croazia così poté contare su una aviazione in grado di contribuire alle operazioni che svolsero nel 1995 durante la guerra d'indipendenza.

Allora le basi erano cinque (Pleso, Pola, Zemunik, Lucko e Divulje), definite Zrakoplovna Baza (base aerea) e numerate dalla 91ª alla 95ª.

Con la ristrutturazione completata nel 2008 le basi vennero ridotte e due: Zemunik, sede della 93. Zrakoplovna Baza e Lucko (Zagabria), sede della 91. Zrakoplovna Baza, alle quali sono assegnati tutti i reparti di volo.

Alla 93. Zrakoplovna Basa sono assegnati: la Zapoviedna Satnija, compagnia comando; l'Eskadrila Aviona, squadriglia (la Eskadrila è più assimilabile allo Squadron americano o anglosassone, ma noi utilizzeremo il termine italiano squadriglia) aerei con Zlin Z-242L e Pilatus PC-9M; l'Eskadrila Helikoptera, squadriglia elicotteri con Bell 206B "JetRanger" III e OH-58D "Kiowa Warrior"; l'Eskadrila Trasportnih Helikoptera, squadriglia elicotteri da trasporto distaccata a Divulje (Spalato) con Mil Mi-8 MTV-1 (Mi-17 1V); la Protupožarna Eskadrila, squadriglia antincendio con Canadair CL-415 e Air Tractor AT-802A/F "Fireboss"; il Zrakoplovna Tehnicka Bojna, battaglione tecnico aeronautico.

Definito dai piloti americani "Little badass" o semplicemente "KW" dalle iniziali di "Kiowa Warrior", l' OH-58D ha dimostrato subito di essere una risposta precisa, efficace ed economica per le esigenze della HRZ. La Croazia vanta un territorio molto vario, spesso aspro per la conformazione e le condizioni climatiche e ambientali, passando in una decina di chilometri dal mare e dalle migliaia di isole assolate, agli altipiani piovosi ricchi di vegetazione e alle cime battute da freddi venti. Un ambiente dove i leggeri KW riescono ad esprimere tutte le caratteristiche di volo, di maneggevolezza e di tecniche di impiego, dal supporto armato all'osservazione e alla direzione del tiro delle artiglierie, come piattaforma C2C e altro ancora. A sinistra il "322" in volo a bassissima quota nascosto tra le radure di una boscaglia e, a destra, una coppia percorre un canyon seguendo le conformazioni rocciose delle pareti.

Eskadrila Helicoptera

La storia di questo reparto, unico nel suo genere nella HRZ, nasce nel 1996 con la costituzione sull'aeroporto di Lucko della Eskadrila za Obuku Pilota Helikoptera, la squadriglia per l'addestramento dei piloti di elicottero su Mil Mi-8. L'anno successivo, con la consegna dei primi Bell 206B "JetRanger" III, la squadriglia fu assegnata alla 93. Zrakoplovna Baza a Zemunik, iniziando l'addestramento degli allievi piloti di elicottero con i nuovi Bell 206B.

Con l'acquisto e la consegna anche dei primi tre addestratori avanzati Pilatus PC-9, il 1997 rappresenta di fatto l'inizio della fase di modernizzazione della forza aerea con nuove e moderne macchine per la formazione dei piloti, premessa di una crescita e un'organizzazione adeguata ai tempi e per l'integrazione nel sistema di difesa dell'Alleanza Atlantica.

Fino alla fine del 2016 la Eskadrila Helikoptera è stata la scuola per piloti di elicottero destinati a divenire addestratori nella stessa squadriglia o a transitare sui Mi-8; questo fino alla consegna degli OH-58D "Kiowa Warrior", quando diventerà utilizzatrice di un sistema d'arma moderno e duttile, aprendo un nuovo percorso operativo.

La scuola elicotteri

Gli allievi piloti, dopo aver effettuato l'addestramento iniziale sullo Zlin Z-242L e aver conseguito il brevetto, in base ai requisiti e alle necessità passano all'addestramento su velivoli o su elicotteri.

Il corso sul Bell 206B dura circa 24 mesi ed è frequentato mediamente da cinque allievi che effettuano circa 200 ore di volo. Il corso prevede progressivamente l'addestramento al volo basico, alla navigazione, al volo strumentale basico, al volo notturno, al volo in formazione, al volo strumentale avanzato, al volo in montagna, a operazioni su cime e creste, a operazioni con carichi sospesi, al volo a bassa quota, sopra ostacoli, alle tecniche di ricerca e al volo con i visori notturni (NVG, Night Vision Goggles)

Finora sono stati effettuati 23 corsi che hanno formato un totale di 100 piloti, oltre a 12 corsi per piloti istruttori. Sono stati formati anche piloti stranieri, uno della Bosnia ed Erzegovina, due della Repubblica Ceca in un corso basico di 100 ore, e uno della Macedonia del Nord come addestratore.

La squadriglia opera con otto Bell 206B "JetRanger" III sui dieci acquistati e consegnati (n. 601-610), in quanto due sono stati compromessi in incidenti.

La tecnica di volo NOE (Nap Of the Earth, letteralmente il pelo della terra) tra gli ostacoli del terreno è evidenziata in queste immagini. La zona rocciosa protegge il "Kiowa Warror" e permette al MMS (Mast Mounted Sight) situato sopra il rotore di scoprire e tracciare obiettivi con il sistema televisivo, quello di rilevamento delle immagini a infrarossi e il telemetro/designatore laser di cui è dotato.

Le varie missioni, sia notturne che diurne, vengono svolte dai "Kiowa Warrior" in coppia. Ogni equipaggio è composto da un pilota e da un operatore dei sitemi d'arma ma nel corso della stessa missione, all'occorrenza, possono scambiarsi i ruoli essendo, infatti, entrambi piloti. Lo svolgimento delle missioni di intervento in coppia, delle prove in poligono con le armi di bordo, sia di giorno che di notte, rappresenta una delle ultime fasi addestrative che i piloti devono superare prima di conseguire la completa abilitazione e la prontezza al combattimento, traguardo che la Eskadrila Helikoptera conseguirà per tutti i suoi piloti entro i prossimi mesi. Le immagini a fianco mostrano l'armamento addestrativo normalmente montato: la mitragliatrice calibro .50 e, sul lato destro, il simulacro AGM "Hellfire" o il lanciarazzi "Hydra".

Sotto: nelle missioni notturne i piloti utilizzano i visori NVG montati sul casco; queste missioni prevedono un costante addestramento alle simulazioni di lancio dei missile "Hellfire", in attesa dell'arrivo dei primi esemplari operativi. Il Mast Mounted Sight posto sul rotore viene impiegato per la designazione dei bersagli mentre l'OH-58D è in hovering tra gli alberi o dietro ostacoli.

I "Kiowa Warrior"

Nel 2005, dopo oltre dieci anni di servizio e un vasto impiego in particolare nell'operazione "Oluja" (operazione "Tempesta", durante la guerra d'indipendenza croata dell'agosto 1995), sono stati radiati per gli elevati costi di gestione e manutenzione i sette elicotteri Mi-24V rimanenti dei dodici inizialmente acquistati. Parzialmente e temporaneamente, vista la mancanza di un elicottero da supporto armato, si è fatto ricorso al Mi-171Sh, ma con l'arrivo degli OH-58D "Kiowa Warrior" (di seconda mano, ma prodotti tra il 2010 e il 2012) nel 2016 si è colmata questa lacuna.

I primi cinque dei sedici OH-58D ordinati, insieme a uno dei tre simulatori, furono sbarcati da un C-5B "Galaxy" dell'USAF sulla base di Zemunik il 30 giugno 2016. L'ordine, del valore di circa 30 milioni di dollari e finanziato con una donazione di 20,1 milioni dal Governo degli Stati Uniti, è stato completato il successivo 3 dicembre con l'arrivo degli altri 11 esemplari, insieme alle relative attrezzature e ricambi.

La Croazia ha potuto beneficiare, assieme alla Tunisia (24 esemplari), e alla Grecia (70) del surplus generato dalla radiazione dei "Kiowa Warrior" da parte dell'US Army, acquisendo a prezzo molto scontato cellule e sistemi con solo qualche centinaio di ore di volo in attivo.

L'addestramento del primo gruppo di otto piloti e di specialisti è stato svolto da sei istruttori americani sulla base di Zemunik. L'intero iter addestrativo, durato sette mesi con oltre un migliaio di ore volate, è stato completato a dicembre 2017.

Già agli inizi del 2018 il primo gruppo di piloti istruttori croati ha a sua volta addestrato un secondo gruppo di piloti, mentre un terzo ha completato anche l'addestramento avanzato, tra cui ricognizione, protezione aerea e terrestre, operazioni offensive, rilevamento e trac-

ciamento degli obiettivi e prove a fuoco sul poligono di Slunj.

Per arrivare al numero sufficiente di piloti per svolgere le attività previste per l'impiego dell'OH-58D "Kiowa Warrior" sarà necessario completare l'addestramento di circa un terzo dei piloti già formati, traguardo che sarà raggiunto nel 2020, quando si raggiungerà anche la piena operatività e la completa integrazione con altri reparti e altre armi.

Quest'anno, mentre si sono svolte una decina di attività addestrative con varie specialità delle forze armate, sono iniziate anche le esercitazioni congiunte con l'Esercito, la Marina e con le Forze speciali. Nello scorso marzo per la prima volta si è svolta da Zemunik un'esercitazione congiunta con una coppia di HH-60G "Pave Hawk" del 56° Rescue Squadron dell'USAF di Aviano, con i quali sono state effettuate missioni di ricongiungimento dopo decolli separati e missioni di ricerca e salvataggio in combattimento (Combat SAR) presso il poligono di Slunj con i "Kiowa Warrior" nel ruolo di scorta armata.

L'OH-58D quale elicottero multiruolo in combattimento viene utilizzato nel supporto aereo ravvicinato, nella scorta e protezione di convogli, nella guida di precisione del tiro dell'artiglieria, nel combattimento in aree urbane e con capacità diurne e notturne, oltre a fungere da piattaforma aerea di Comando e Controllo.

Elemento sicuramente distintivo del "Kiowa Warrior" è la presenza sopra il rotore quadripala del Mast Mounted Sight della Ball Aerospace, che dispone di una piattaforma giroscopica contenente un sistema televisivo, un sistema di imaging termico e un telemetro/designatore laser che permette di localizzare, identificare e designare obiettivi a terra in ambiente diurno e notturno o con visibilità limitata e condizioni meteorologiche avverse.

L'armamento esterno, su piloni posti su entrambi i lati della fusoliera, può variare in base al tipo di missione e comprende una Browning da 12,7 mm (montabile solo sul lato sinistro), razzi "Hydra" da 70 mm, missili aria-superficie AGM-114 "Hellfire" o missili aria-aria "Stinger". Nelle missioni di addestramento a fuoco in poligono e di qualifica dei piloti sono state utilizzati tutti i sistemi d'arma con tiri reali, ad esclusione del missile "Hellfire" con il quale non sono stati ancora eseguiti lanci (il missile non è ancora disponibile) ma solo simulazioni la cui procedura di preparazione, armamento, aggancio e lancio richiede un ottimo coordinamento del tandem pilota-operatore.

L'equipaggio è composto da un pilota e da un operatore di sistemi d'arma che devono essere in grado di intercambiarsi i ruoli (l'operatore dei sistemi, infatti, è anche lui un pilota).

L'obiettivo della Eskadrila Helikoptera di Zemunik è di raggiungere nei tempi fissati la piena operatività degli equipaggi per utilizzare tutte le potenzialità d'impiego offerte dagli OH-58D "Kiowa Warrior".

Federico Grattoni

Qui sotto: il sistema d'arma M3P calibro .50 ottimizzato per un tiro utile di fino a 1.850 metri e in grado di ingaggiare veicoli corazzati leggeri e fornire fuoco repressivo contro minacce terrestri e aeree, mentre le varie installazioni delle antenne del Radar Warning (poste sul muso e in coda) del sistema AN/ALQ-144 di contromisure per i missili a guida infrarossa appaiono al momento rimosse.